



La FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ, in relazione alla ricostituzione del Consiglio Generale prossimo alla naturale scadenza, informa che si rende necessario procedere – ai sensi dell'art.17, comma 4, dello Statuto e del Regolamento per la procedura per la composizione degli organi statutari – alla designazione dei componenti il Consiglio Generale.

La normativa statutaria prevede che dei 22 membri del Consiglio Generale:

- ♦ uno sia espressione degli Enti ed Associazioni di volontariato operanti nel settore socio-assistenziale;
- ♦ uno sia espressione degli Enti ed Associazioni di volontariato operanti nel settore socio-sanitario;
- ♦ uno sia espressione degli Enti ed Associazioni culturali;

con forte presenza nel territorio di prevalente attività della Fondazione.

La Fondazione invita pertanto gli Enti e le Associazioni di cui sopra a presentare domanda di partecipazione a detta procedura di designazione.

Al riguardo si precisa che il territorio di prevalente attività della Fondazione è quello dei Comuni di Forlì, Forlimpopoli, Bertinoro, Meldola, Santa Sofia, Civitella di Romagna, Galeata, Bagno di Romagna, Verghereto, Predappio, Premilcuore, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Dovadola, Rocca San Casciano, Portico e San Benedetto, Modigliana, Tredozio.

La domanda deve – a pena di nullità – essere inoltrata esclusivamente con raccomandata R.R., entro martedì 3 marzo 2009, alla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì (Corso Garibaldi n.45 – 47100 Forlì) su apposito modulo a disposizione presso la Segreteria della Fondazione stessa e completa di tutta la documentazione decritta nel presente avviso. Sono inoltre a disposizione, presso detta Segreteria, lo Statuto ed il Regolamento per la procedura per la composizione degli organi statutari (tel. 0543-1912010).

Il Consiglio Generale della Fondazione, scaduto il termine per la presentazione delle domande, provvederà ad individuare, a suo insindacabile giudizio, gli Enti e le Associazioni che potranno partecipare alla procedura di designazione e ad ammettere gli stessi a detta procedura sulla base dei seguenti criteri:

1. con riferimento agli **Enti ed Associazioni di volontariato socio-assistenziali**:

- ONLUS ai sensi del D. Lgs. N.460/97;
- che siano stati costituiti con le formalità previste dalla legge (in particolare devono essere iscritti, a seconda del settore di operatività, nel Registro Regionale-Provinciale del Volontariato (Legge n.266/91 – Legge Regionale n.12/05) o nell'Albo Nazionale Società Cooperative Sez. Coop. Sociali (Legge n.381/91 e Legge Regionale n.7/94), o comunque essere costituiti per provvedimento di organismi civili e religiosi secondo la disciplina che li regola);
- che abbiano inoltre una stabile organizzazione ed abbiano dato prova di continuità operativa, attraverso dettagliata relazione, per aver svolto per almeno tre anni attività effettiva non discriminatoria;
- che tra i seguenti requisiti – da elencare tutti obbligatoriamente nella domanda – ne ricorrano almeno due:
 - un numero minimo di volontari pari a 10;
 - un numero minimo di assistiti pari a 10;
 - limitatamente alle Associazioni, un numero minimo di associati pari a 10;
 - un volume di entrate annue, risultante dall'ultimo rendiconto approvato, di almeno € 50.000,00;
 - oppure, in alternativa, la disponibilità di almeno una casa d'accoglienza.

2. con riferimento agli **Enti ed Associazioni di volontariato socio-sanitario**:

- ONLUS ai sensi del D. Lgs. N.460/97;
- che siano stati costituiti con le formalità previste dalla legge (in particolare devono essere iscritti, a seconda del settore di operatività, nel Registro Regionale-Provinciale del Volontariato (Legge n.266/91 – Legge Regionale n.12/05) o nell'Albo Nazionale Società Cooperative Sez. Coop. Sociali (Legge n.381/91 e Legge Regionale n.7/94), o comunque essere costituiti per provvedimento di organismi civili e religiosi secondo la disciplina che li regola);
- che abbiano inoltre una stabile organizzazione ed abbiano dato prova di continuità operativa, attraverso dettagliata relazione, per aver svolto per almeno tre anni attività effettiva non discriminatoria;
- che tra i seguenti requisiti – da elencare tutti obbligatoriamente nella domanda – ne ricorrano almeno due:
 - un numero minimo di volontari pari a 3;
 - un numero minimo di assistiti pari a 10;
 - limitatamente alle Associazioni, un numero minimo di associati pari a 10;
 - un volume di entrate annue, risultante dall'ultimo rendiconto approvato, di almeno € 15.000,00.

3. con riferimento agli **Enti ed Associazioni culturali**:

- ONLUS ai sensi del D. Lgs. N.460/97;
- che siano stati costituiti con le formalità previste dalla legge (in particolare devono essere iscritti nel Registro Regionale-Provinciale (Legge n.383/00 e Legge Regionale n.34/02);
- che abbiano inoltre una stabile organizzazione ed abbiano dato prova di continuità operativa, attraverso dettagliata relazione, per aver svolto per almeno tre anni attività effettiva non discriminatoria;
- che tra i seguenti requisiti – da elencare tutti obbligatoriamente nella domanda – ne ricorrano almeno due:
 - un numero minimo di volontari pari a 3;
 - limitatamente alle Associazioni, un numero minimo di associati pari a 10;
 - un volume di entrate annue, risultante dall'ultimo rendiconto approvato, di almeno € 15.000,00.

Ad ogni domanda – sottoscritta dal legale rappresentante – deve essere allegato lo Statuto oppure l'Atto Costitutivo con indicazione della sede sociale, delle generalità del suo legale rappresentante, l'ultimo rendiconto approvato, la dettagliata relazione sull'attività svolta negli ultimi tre anni, nonché tutte le notizie e i dati sopraindicati a pena di nullità.

A tutti gli Enti ed Associazioni verrà dato riscontro scritto sull'esito del procedimento, gli Enti ed Associazioni riconosciuti idonei ed ammessi alla procedura verranno convocati in apposite riunioni separate per procedere alla designazione dei nuovi componenti il Consiglio Generale della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì.